



SNAM RETE GAS

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0024513 del 30/09/2015

Centrug
San Donato Mil.

265

29 SET 2015

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia
Ambientale

Via C. Colombo, 44 00147 Roma
c.a.
dott. Lo Presti
Ing. Millillo

Provincia di Arezzo
Servizio Territoriale e
Valorizzazione Ambientale
Via San Lorentino, 25
52100 Arezzo (AR)

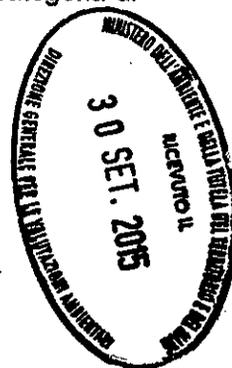
**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale Snam Rete Gas Centrale
compressione gas di Terranuova - aut. Nr. 88/EC del 11/05/2015
rilasciata dalla Provincia di Arezzo
Invio relazione di cui alla procedura dell'allegato 1 del DM 272 del
13/11/2014 - Rettifica**

Con riferimento alla nostra comunicazione prot. 240 del 07/07/2015, si rinvia la relazione, "verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborare e presentare la Relazione di riferimento", secondo la procedura dell'allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014 per la Centrale di Terranuova Br. (AR), Revisione 1, che annulla e sostituisce la precedente inviata.

La revisione della relazione, riporta, oltre a modifiche non sostanziali del testo, la correzione del quantitativo di prodotto contenuto nelle batterie elettriche (Nichel-Cadmio), che rimane comunque superiore alla soglia quantitativa della categoria di pertinenza.

Si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

SNAM RETE GAS
Centrali
Il Responsabile
Ing. Davide Dell'Otto



All.: c.s.d. relazione-settembre 2015 rev 1

Per eventuali informazioni:

Snam Rete Gas S.p.A.- Centrali - Via Maastricht, 1 20097 San Donato M.se (MI)
p.l. M. Ruggiero tel. 02.37037254, Fax 02.37037260, e-mail: maurizio.ruggiero@snamretegas.it
PEC.: snamretegas.centrali.sede@pec.snamretegas.it

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.3703.1
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Ty



CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS NATURALE TERRANUOVA BR. (AR)

RELAZIONE TECNICA ai sensi del D.M. 272 del 13/11/2014

1. Premessa

Scopo della presente relazione tecnica è la descrizione delle sostanze pericolose connesse con l'attività svolta presso la centrale di compressione e delle relative modalità di utilizzo e stoccaggio, nonché delle modalità operative adottate per prevenire la contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee.

Il presente documento è elaborato in conformità al D.M. 272 del 13/11/2014 descrivendo in particolare gli esiti della procedura di verifica prevista dall'Allegato 1, ai fini di valutare la necessità di elaborare la relazione di riferimento secondo la definizione del D.Lgs. 152/06, art. 5, comma 1, lettera v-bis) come modificato dal DLgs. 46/2014.

2. Identificazione delle sostanze pericolose pertinenti attualmente usate, prodotte o rilasciate nell'installazione e relative quantità

Le sostanze pericolose utilizzate presso la centrale ai fini dello svolgimento dell'attività IPPC e delle attività accessorie sono riportate nella seguente tabella con la relativa etichettatura, massima quantità in stoccaggio, modalità e luogo di deposito.

Ai fini della presente relazione le sostanze pericolose sono state raggruppate in base all'utilizzo in:

- gasolio per l'azionamento del gruppo elettrogeno di emergenza ed il funzionamento della motopompa antincendio;
- altri prodotti chimici necessari per le attività di manutenzione.

Si specifica che per quanto riguarda i prodotti di manutenzione è riportato l'elenco di tutte le frasi H dei preparati pericolosi compresi nella categoria specifica.

L'impianto non è di tipo produttivo e l'attività di compressione non prevede la produzione di sostanze pericolose.



Per ciascuna famiglia sono riportati tutti i simboli di pericolo dei singoli prodotti.

FAMIGLIA DI SOSTANZE	ETICHETTATURA	IMBALLAGGIO	LUOGO di STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCATA (kg/litri/m ³)
Gasolio	H226-H304- H315- H332- H351-H373- H411	Serbatoio metallico di alimentazione del gruppo elettrogeno installato sotto il piano di campagna in vasca di contenimento da 20,5 m ³	Vedi descrizione cap. 4	20,5 m ³
		Serbatoio metallico di alimentazione giornaliera del gruppo elettrogeno DG1 0,5 m ³		0,5 m ³
		Serbatoio metallico installato sulla motopompa antincendio da 0,1 m ³		0,1 m ³
Schiumogeno antincendio	H319-H302-H315- H318	Serbatoi metallici	Presso impianti antincendio: vedi descrizione cap. 4	162 litri
Additivi (antigelo)	H302	Fusto in plastica	Deposito oli: vedi descrizione cap. 4	100 litri
Elettrolita alcalino per batterie al Nichel-Cadmio	H350-H330-H372- H361-H341-H400- H410-H302-H314	Contenuto all'interno delle batterie	Locale batterie: vedi descrizione cap. 4	3174 litri (nr. 92*3)
Prodotti per manutenzione				
Collanti / Sigillanti	H224-H225- H228-H242- H304-H315- H319-H335- H336- H411	Barattoli metallici e cartucce	Armadio metallico in area officina	0,1 m ³



FAMIGLIA DI SOSTANZE	ETICHETTATURA	IMBALLAGGIO	LUOGO di STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCATA (kg/litri/m ³)
Lubrificanti / Lubrorefrigeranti	H226-H242-H304- H315-H332-H336- H351-H373- H400-H410-H411- H412	Bombolette, tanichette in plastica e fusti metallici	Bombolette e tanichette in armadio metallico presso officina. Fusti metallici in deposito oli	0,5 m ³
Grassi	H412	Barattoli metallici	Deposito oli	0,1 m ³
Detergenti/sgrassanti	H220-H222- H225-H229- H280-H302- H304-H315- H318- H319- H336-H413- H400-H410	Barattoli metallici e cartucce presso officina all'interno di armadio	Barattoli metallici in armadio metallico in area officina. Taniche in plastica in deposito fusti olio	0,1 m ³
Disincrostanti	H304	Bombolette	Armadio metallico presso officina	0,1 m ³
Vernici	H222- H229- H315-H373- H400-H410	Bombolette	Armadio metallico presso officina	0,1 m ³

Ai fini della presente valutazione i quantitativi massimi di sostanze pericolose sono stati confrontati con le soglie quantitative previste al punto 2 dell'Allegato 1 al DM 272/14. Si sottolinea che i quantitativi considerati si riferiscono sia a quelli direttamente in uso che a quelli in giacenza a magazzino.

Considerato che uno stesso prodotto o gruppo di prodotti è associato contemporaneamente a più indicazioni di pericolo H, lo stesso quantitativo massimo associato viene conteggiato per il confronto con le soglie di più classi di pericolosità.



Tabella 2 – Verifica soglie quantitative

CLASSE PERICOLOSITA'	INDICAZIONE PERICOLO	PRODOTTI PERICOLOSI UTILIZZATI	QUANTITA' [kg]	SOGLIA [kg/anno o dm ³ /anno]
1. Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350-H350(i)-H351-H340-H341	Gasolio (17830 kg) Prodotti per manutenzione (1,1 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (3174 kg)	21005,1	≥ 10
2. Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300-H304-H310-H330-H360(d)-H360(f)-H361(de)-H361(f)-H361(fd)-H400-H410-H411 R54-R55-R56-R57	Gasolio (17830 kg) Prodotti per manutenzione (43 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (3174 kg)	21047	≥ 100
3. Sostanze tossiche per l'uomo	H301-H311-H331-H370-H371-H372	Prodotti per manutenzione (101 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (3174 kg)	3275	≥ 1000
4. Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente	H302-H312-H332-H412-H413-R58	Gasolio (17830 kg) Prodotti per manutenzione (227 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (3174 kg)	21231	≥ 10000



A titolo informativo e per completezza di informazione, si ritiene opportuno considerare per gli scopi di cui al presente documento anche le seguenti sostanze non pericolose e non rientranti nelle classi di pericolosità 1, 2, 3 e 4 di cui alla precedente Tab. 2.

Tab. 3

FAMIGLIA DI SOSTANZE	MODALITA' e LUOGO di STOCCAGGIO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (nr/m ³)
Oli lubrificanti (minerale)	Nr. 1 Serbatoio olio nuovo V-12 metallico da 25,5 m ³ sotto il piano di campagna in vasca di contenimento; Nr. 2 serbatoi metallico da 12,5 m ³ cad. sotto il piano campagna in vasca di contenimento olio recupero	25,5 m ³
Oli lubrificanti (minerale)	Olio lubrificante presente nei cassoni delle unità di compressione (5.200 litri per ciascun cassone unità TC1 e 2, 4921 litri per TC4)	15,32 m ³
Altri oli	Fusti metallici/in plastica presso area dedicata pavimentata protetta da agenti atmosferici e con soglia di contenimento	5 m ³
Batterie al Pb	Le batterie sono ubicate nel locale gruppo elettrogeno, sulla motopompa antincendio e a bordo dei mezzi (carrello elevatore)	n. 1+1+1
Gas tecnici (elio - azoto - miscela cromatografica)	Presso locale deposito bombole	nr. 10
Anidride carbonica per sistema antincendio	Bombole installate nella cabina antincendio e presso deposito dedicato	nr. 12
Azoto per sistema antincendio	Bombole installate nella cabina antincendio e presso deposito dedicato	nr. 7

3 Valutazione della possibilità di contaminazione nel sito dell'installazione e identificazione delle eventuali sostanze pericolose pertinenti

Con riferimento alle sostanze pericolose che concorrono al superamento delle soglie quantitative in tabella 2 e alle altre sostanze in uso presso la Centrale riportate in tabella 3, si descrivono di seguito le modalità di gestione tecniche ed organizzative adottate per la prevenzione dei potenziali impatti sulle matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee, ai fini di individuare la presenza di eventuali sostanze pericolose pertinenti in conformità a quanto previsto in Allegato 1 al DM 272/2014.

L'elenco degli agenti chimici con le relative modalità di stoccaggio è riportato nelle tabelle al precedente par. 2.

4. Descrizione dettagliata delle sostanze pericolose presenti presso la Centrale Snam Rete Gas di Terranuova Br. e modalità di gestione ai fini della prevenzione e protezione ambientale

4.1 Gasolio

Quantitativo presente presso l'impianto è riportato in tabella 1 e 2, il quantitativo stoccato è necessario per due motivi: il primo per il funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza,



in caso di mancanza rete elettrica esterna, il secondo per il funzionamento della motopompa antincendio, prevista per il presidio antincendio fisso della centrale; l'attrezzatura ha la funzione di garantire la pressurizzare dell'anello antincendio ad acqua, in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica principale.

Gasolio per alimentazione gruppo elettrogeno

La sostanza è contenuta in un serbatoio metallico a tenuta, posizionato in vasca di contenimento in cemento armato, ispezionabile su tutti i lati dello stesso. Tale condizione consente di individuare e confinare eventuali perdite di prodotto. Sono previste letture periodiche di livello da parte degli operatori di centrale, al fine di monitorare nel tempo il quantitativo di gasolio all'interno del serbatoio.

Il locale dove è posizionato il gruppo elettrogeno risponde alla normativa per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, lo stesso è provvisto di pavimentazione antiolio.

Sono previste prove di funzionamento del gruppo elettrogeno con cadenza mensile per circa 15-30 minuti, al fine di testare il buona funzionamento del sistema elettrico di emergenza.

Il locale viene ispezionato periodicamente dagli operatori di centrale.

La fase di carico del gasolio al serbatoio è monitorata dagli operatori di centrale ed è predisposta un apposita piazzola di carico dove posizionare l'autobotte provvista di pavimentazione anti olio al fine di contenere anche piccoli spandimenti.

Gasolio per alimentazione motopompa antincendio

Il serbatoio della motopompa fa parte dello skid dell'attrezzatura, è in acciaio e a vista; al di sotto di esso è presente una vasca di contenimento con una capacità pari al volume del serbatoio della motopompa in acciaio.

La procedura per il carico della sostanza all'interno del serbatoio è manuale e prevede che gli operatori della Centrale posizionino una tanica piena di gasolio in prossimità della motopompa e tramite una pompa manuale, procedono a riempire il serbatoio; oppure, per modeste integrazioni, il prodotto viene travasato dalla tanica con semplice imbuto al tubo di carico del serbatoio.

Mediamente si rabboccano circa 20-30 litri di gasolio all'anno.

Non è previsto il deposito di taniche di gasolio come scorta presso l'impianto, il rifornimento avviene di volta in volta acquistando il prodotto presso distributori locali e con il carico manuale come sopra descritto.

4.2 Schiumogeno antincendio

Il prodotto è utilizzato come estinguente (filmante) negli impianti antincendio di tipo "water mist", installati su ciascuna unità di compressione.

Il prodotto è miscelato in soluzione acquosa in concentrazione pari al 3% all'interno di serbatoi a tenuta in acciaio inox, di volume 1000/2200 litri, degli impianti fissi antincendio delle unità di compressione: TC1, TC2, TC3 e TC4.

Il riempimento dei serbatoi avviene mediante travaso con pompa manuale dai fusti messi a disposizione della ditta antincendio convenzionata e aggiunta di acqua (miscela di schiumogeno al 3%). L'operazione può essere svolta dagli operatori di centrale o dalle ditte di manutenzione degli impianti antincendio comunque con la presenza del personale interno.

Come previsto dalla normativa tecnica, gli impianti antincendio vengono completamente svuotati ogni 18 mesi con raccolta del prodotto e conferimento a ditte specializzate per la gestione del rifiuto.

Nei casi di scarica del prodotto antincendio all'interno dei cabinati delle unità di compressione lo stesso estinguente rimane confinato e non ha modo di interessare le aree esterne.

4.3 Additivi (antigelo)

Il prodotto è utilizzato nel circuito degli impianti termici per la produzione di acqua calda al fine di evitare il congelamento delle tubazioni nei periodi invernali e come protettivo anticorrosione.



Il dosaggio avviene manualmente tramite pompe meccaniche dai fusti prelevati dal personale della centrale o imprese di manutenzione comunque in presenza del personale interno. Gli impianti termici sono soggetti a regolare manutenzione e controllo da parte del personale interno e delle ditte di manutenzione.

4.4 Elettrolita alcalino in batterie al Nichel-Cadmio

E' presente un locale dedicato che contiene batterie al Nichel Cadmio con la funzione di assicurare l'alimentazione elettrica privilegiata per le utenze della Centrale (gruppi di continuità elettrica).

Il locale è ad uso esclusivo con accesso direttamente dall'esterno, pavimentato, con aperture per l'aerazione naturale nonché da sistema di aerazione forzata.

Le batterie per la loro natura e funzione non sono oggetto di movimentazione e una volta collegate rimangono fisse per tutta la durata del ciclo di vita. Ad esaurimento vengono conferite a ditte specializzate per lo smaltimento con una programmazione di lavoro che prevede la fase di smontaggio e deposito temporaneo in area dedicata, all'interno di contenitori a tenuta di materiale compatibile.

Eventuali sversamenti accidentali di prodotto rimangono confinati all'interno dei suddetti locali.

4.5 Prodotti di manutenzione

Lo stoccaggio avviene presso il deposito oli e/o nell'officina all'interno di armadio metallico.

In occasione di attività di manutenzione i prodotti sono prelevati dal personale di centrale e trasportati nei punti di utilizzo.

In funzione delle operazioni da svolgere sono adottate specifiche misure di prevenzione e protezione ambientale come ad esempio la stesura preliminare di teli in plastica sotto gli apparati oggetto di intervento, la pulizia delle parti metalliche/apparati con materiali assorbenti/stracci per evitare gocciolamenti. Sono inoltre sempre disponibili e accessibili al personale le schede di sicurezza dei prodotti in uso.

Come previsto dal Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, tutto il personale è informato e formato sulla corretta manipolazione degli agenti chimici e sulle misure di risposta alle emergenze.

In caso di attività di manutenzione affidate a terzi sono comunicate agli operatori esterni le informazioni e le prescrizioni in ambito ambientale.

Le ditte esterne sono tenute altresì a comunicare, prima dell'accesso in Centrale e inizio delle attività, l'elenco di eventuali agenti chimici introdotti con la modalità di gestione e utilizzo, a fornire le relative schede di sicurezza aggiornate anche al fine di valutare:

- predisposizione di aree di stoccaggio dedicate;
- misure di prevenzione aggiuntive;
- divieti e prescrizioni specifiche.

5 Descrizione della centrale di compressione Snam Rete Gas

L'attività della centrale consiste nella compressione del gas naturale per il trasporto lungo i gasdotti di importazione nazionali e, pertanto, non vengono svolte attività di tipo produttivo.

Per assolvere a tale esercizio, sono installate unità di compressione composte da turbine a gas e compressori centrifughi alloggiati all'interno di idonei cabinati.

La centrale si compone delle seguenti aree:

- area impianti;
- area fabbricati;
- strade e piazzali.

Nell'area impianti sono installate le unità di compressione collocate all'interno di cabinati che svolgono la duplice funzione di protezione dagli agenti atmosferici e di contenimento dell'emissione acustica.

L'area fabbricati, ubicata a distanza di sicurezza adeguata dall'area impianti, è costituita da più edifici comprendenti: sala controllo, uffici, magazzino, servizi, locali tecnici.



Le strade ed i piazzali costituiscono la viabilità interna per il transito dei mezzi.

5.1 Scarichi Idrici

L'attività della centrale non prevede scarichi idrici industriali.

Le acque raccolte e scaricate sono solo di tipo meteoriche.

Acque reflue domestiche

I reflui di origine civile sono recapitati in un impianto tipo fitodepurazione a ciclo chiuso.

Acque meteoriche

Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte impermeabili sono raccolte da una rete dedicata costituita da tubazioni interrate in PVC e pozzetti in calcestruzzo. Lo scarico finale avviene tramite due pozzetti S1 e S2 in corpo idrico esterno superficiale.

Le acque meteoriche dilavano la copertura dei fabbricati delle unità di compressione, dei fabbricati ad uso uffici, dell'officina, dei fabbricati destinati a magazzino, strade e piazzali interni che sono utilizzati per gli accessi ed il transito dei mezzi.

Presso le aree scoperte non è previsto lo stoccaggio di sostanze pericolose e/o rifiuti.

In conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale, le acque meteoriche sono prelevate ed analizzate a campione con frequenza annuale.

6 Operazioni con potenziale impatto e misure atte a prevenire potenziali fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee

Si descrivono di seguito le attività che possono avere un impatto dal punto di vista ambientale.

• Transito e stazionamento di autobotti per carico/scarico gasolio e olio di lubrificazione

La frequenza di fornitura di gasolio e di olio minerale è correlata al numero di ore di funzionamento delle apparecchiature. Mediamente il carico viene fatto ogni 2 anni con la fornitura di circa 10.000 litri di gasolio. L'operazione di carico dei serbatoi di stoccaggio richiede circa 2 ore.

• Transito e stazionamento di autobotti per il trasporto dei rifiuti liquidi (olio esausto, fanghi delle fosse settiche, soluzioni acquose di lavaggio e acque contaminate da sostanze organiche)

• Olio esausto

L'olio esausto è generato a seguito del naturale degrado del prodotto per l'esercizio delle unità di compressione gas. Periodicamente sono analizzati campioni di olio per verificarne la qualità e in caso di esito negativo l'olio viene conferito ai consorzi per lo smaltimento. Il prelievo avviene tramite autobotte direttamente dal cassone delle unità di compressione. In centrale comunque è presente un sistema di filtrazione in grado di rigenerare l'olio di lubrificazione al fine di prolungare la sua vita utile.

• Fanghi delle fosse settiche

La pulizia delle fosse settiche avviene con frequenza annuale. I fanghi sono prelevati mediante autobotte per un quantitativo di circa 3.000 litri.

• Soluzioni acquose di lavaggio

La centrale è servita da una rete di raccolta separata per raccogliere i reflui generati dalle operazioni di manutenzione delle unità di compressione e presso l'officina. I reflui confluiscono in un idoneo serbatoio metallico a tenuta posizionato in vasca di contenimento in cemento armato. Non esistono connessioni e possibilità di miscelazione con la rete di raccolta delle acque meteoriche.

Per la caratteristica delle unità di compressione, composte da turbine a gas e compressori centrifughi, la periodicità delle manutenzioni è correlata al funzionamento e agli avviamenti delle stesse. In base all'esperienza operativa degli impianti è normalmente previsto un unico conferimento biennale per un quantitativo di circa 8.000 litri. In caso di emergenza, la rete in questione svolge anche la funzione di convogliare



l'eventuale fuoriuscita di olio a seguito di rottura delle tubazioni nell'area dell'unità di compressione.

- Acque contaminate da sostanze organiche (slop)

Il gas che transita nelle tubazioni della centrale può contenere quantitativi variabili di acqua (condensa) che viene separata da appositi sistemi di filtrazione. Tali reflui confluiscono in un 2 serbatoi di processo metallico a tenuta installato sotto il piano campagna all'interno di una vasca di contenimento in calcestruzzo. Il serbatoio è provvisto di dispositivi di segnalazione presenza liquidi e gli stessi sono conferiti a ditte specializzate per la gestione del rifiuto. Si ipotizza uno smaltimento di liquidi all'interno del serbatoio pari a circa 2000 litri in un arco di cinque anni di esercizio della centrale (ipotesi sull'esercizio storico della centrale).

- Transito e stazionamento di mezzi per il ritiro dei rifiuti

I rifiuti generati dalla centrale sono di modesta entità e riguardano principalmente i filtri aria, filtri olio, filtri gas, stracci, imballaggi vari, batterie esauste, ferro e acciaio. I rifiuti, prima del loro conferimento a terzi per le operazioni di smaltimento/recupero, sono raccolti in un'apposita area adibita a deposito temporaneo, idoneamente protetta con pavimentazione impermeabile, soglia di contenimento e tettoia di copertura.

6.1 Misure organizzative e gestionali

Il personale della centrale effettua controlli periodici in tutte le aree dell'impianto, al fine di verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature e rilevare eventuali anomalie.

In occasione di tali ispezioni visive gli operatori sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali sversamenti accidentali, al fine di provvedere all'immediata pulizia e ripristino delle aree interessate, in conformità a quanto definito nelle procedure di emergenza ambientale.

Il personale interno provvede inoltre ad effettuare periodici controlli delle aree all'aperto (strade, piazzali, aree piping), con la pulizia e ripristini se necessario.

In prossimità delle aree di ricarica del carrello elevatore e della gru alimentate da batterie al Pb, e del locale gruppo elettrogeno è disponibile il materiale neutralizzante e assorbente in quantità conforme al DM 24/01/2011.

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale l'Azienda ha elaborato specifiche linee guida e istruzioni operative per la gestione e la prevenzione dell'inquinamento delle matrici suolo e acque, di seguito illustrate:

Linea guida per il carico e scarico liquidi da autobotte

La linea guida contempla tutte le fasi di carico/scarico di liquidi da autobotte (Ingresso dell'autobotte nell'impianto, percorso dello stesso nella centrale, posizionamento del mezzo nell'area di sosta dedicata e successiva uscita dal perimetro della centrale).

La procedura prevede una zona di parcheggio dell'autobotte in prossimità dei punti di carico e scarico, opportunamente delimitata, realizzata con superficie impermeabile.

Linea guida per la dotazione di materiali assorbenti

La linea guida definisce la dotazione minima di idonee attrezzature di emergenza e materiali assorbenti per far fronte a potenziali emergenze ambientali.

Linea guida per le prove di tenuta rete soluzione acquose di lavaggio

Il documento definisce le modalità di gestione, i materiali e le attrezzature da utilizzare per le prove di tenuta della rete di raccolta delle soluzioni acquose di lavaggio, predisposta per raccogliere i reflui generati nelle operazioni di manutenzione delle unità di compressione e nell'officina.

Linea guida per il controllo dei serbatoi

La linea guida definisce le modalità di controllo periodico dei serbatoi metallici.

Tale controllo ha carattere preventivo per il rilievo di eventuali anomalie, ivi inclusa una verifica periodica del livello del prodotto contenuto.



Linea guida per la predisposizione di una zona di deposito rifiuti

Il documento contiene indicazioni per la predisposizione del deposito temporaneo dei rifiuti, compresi gli schemi tipo per la realizzazione dell'area e per la protezione dall'azione degli eventi atmosferici con tettoia di copertura.

Istruzione Operativa "Prova di tenuta delle tubazioni olio di centrale"

L'istruzione definisce le modalità di effettuazione delle prove di tenuta/verifica di integrità periodiche delle tubazioni di collegamento tra i serbatoi di stoccaggio e i cassoni olio delle unità di compressione, al fine di prevenire perdite e/o malfunzionamenti.

Linea guida per la simulazione di emergenze ambientali

Il documento descrive le modalità operative da adottare in risposta ai singoli scenari individuati (emissioni in atmosfera anomale, sversamenti accidentali, incendio). In preparazione alle emergenze ambientali vengono inoltre programmate apposite esercitazioni con frequenza biennale.

Si specifica inoltre che la Centrale opera in conformità ad un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI ISO EN 14001 dalla Società Det Norske Veritas, la quale verifica sistematicamente che, nell'ambito del sistema di certificazione, le procedure e linee guida interne applicate nelle Centrali di compressione gas di Snam Rete Gas garantiscono operativamente la piena conformità legislativa ed una adeguata prevenzione per ogni possibile aspetto/impatto ambientale individuato.

6.2 Misure tecniche adottate

Nelle aree coperte quali fabbricati delle unità di compressione e officina è presente una rete di raccolta delle soluzioni acquose di lavaggio, collegata ad un serbatoio metallico a tenuta ubicato sotto il piano campagna, dotato di adeguato bacino di contenimento, come riportato nella planimetria allegata alla relazione tecnica di rinnovo AIA.

6.2.1 Sistema olio di lubrificazione unità di compressione

Nei cassoni dove è presente l'olio per la lubrificazione delle unità di compressione sono presenti sistemi automatici per il monitoraggio del livello che, in caso di anomalia, inviano una segnalazione di allarme alla sala controllo che consente pertanto agli operatori l'intervento tempestivo durante l'orario di lavoro.

In caso di accadimento fuori dall'orario di lavoro è attivo il servizio di reperibilità, coordinato dal centro Dispacciamento di San Donato Milanese.

In ogni caso per eventuali sversamenti, l'olio confluisce nella rete di raccolta "soluzioni acquose di lavaggio" e da lì nel serbatoio metallico per la gestione del fluido come rifiuto.

6.2.2 Serbatoi sotto il piano campagna

I serbatoi metallici installati sotto il piano di campagna (contenenti olio di lubrificazione, gasolio, soluzioni acquose di lavaggio e acqua contaminata da sostanze organiche "slop") sono posizionati in vasche di contenimento in c.a. e risultano ispezionabili su tutta la superficie laterale.

6.2.3 Deposito prodotti ausiliari

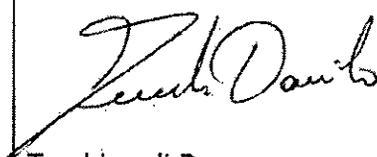
La centrale dispone di un'area dedicata al deposito dei fusti di olio e altri prodotti utilizzati per le attività di manutenzione (es. grassi). Tale area è opportunamente pavimentata e delimitata da cordolo a formare un bacino di contenimento adeguato ai quantitativi in stoccaggio e protetta mediante copertura dagli agenti atmosferici.



7. Conclusioni

Espletate le fasi da 1 a 3 come definite nell'Allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014, ovvero:

1. identificate le sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'attività specifica, nonché le altre sostanze non pericolose che si è ritenuto comunque di valutare per gli scopi di cui al presente documento,
2. confrontate le quantità massime con i relativi valori di soglia,
3. identificata, per ciascuna sostanza considerata, la possibilità effettiva di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee ivi incluse la probabilità e le conseguenze del rilascio, valutate le risultanze delle analisi precedenti alla luce della specifica attività, in considerazione delle modalità di stoccaggio e delle relative quantità, delle misure di tipo tecnico, operativo e gestionale adottate per minimizzare il rischio di impatto sulle matrici ambientali suolo e acque, **allo stato attuale** - in ottemperanza al punto 3 dell'allegato 1 al citato Decreto **non si ritiene che siano presenti sostanze pericolose pertinenti per le quali occorra elaborare la relazione di riferimento**, come definita ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 5, comma 1, lettera v-bis).

compilato	verificato	approvato
HSE ASPP Angiulli M.	Ruggiero M. Barbati D. Landi M.	 Tacchinardi D.

DG Salvaguardia

Da: snamretegas.ruggieromaurizio
<snamretegas.ruggieromaurizio@pec.snamretegas.it>
Inviato: martedì 29 settembre 2015 18:37
A: Ministero ambiente; AIA ministero ambiente
Cc: ruggiero; Landi; angiulli
Oggetto: I: Lettera e invio relazione di cui alla procedura allegato 1 del dm 272/2014 Snam Rete Gas Centrale di Terranuova Br. (AR) - revisione 1
Allegati: BodyPart.txt; BodyPart.html; Lettera prot. 265 del 29 settembre 2015 con allegato.pdf

In allegato la comunicazione con la revisione (rev. 1) della relazione tecnica "verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborare e presentare la Relazione di riferimento", secondo la procedura dell'allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014 per la Centrale di Terranuova Br. (AR).

La comunicazione annulla e sostituisce quella inviata con lettera prot. cent/rug 240 del 7/09/2015, trasmessa con PEC del 8/09/2015.

Cordiali saluti.
Snam Rete Gas
Centrali
Maurizio Ruggiero
cell. 3475957413